Scuola dell'Infanzia "Cuore Immacolato di Maria"
Via Castelfidardo, 12 – 36100 Vicenza tel 0444924232
Mail: segreteria@scuolacim.com
Sito internet: www.scuolacim.com
COD.MIN.VI1A179003

SCUOLA DELL'INFANZIA
"CUORE IMMACOLATO DI MARIA"

P.T.O.F.
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
TRIENNIO 2025 – 2028

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SC.MAT.NON STAT."CUORE IMMACOLATO DI MARIA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***01/12/2025*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***120*** *del* ***12/12/2025*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***22/12/2025*** *con delibera n. 122*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
7 Caratteristiche principali della scuola
8 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
10 Risorse professionali

Le scelte strategiche

12 Aspetti generali
17 Priorità desunte dal RAV
19 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
20 Piano di miglioramento
24 Principali elementi di innovazione

L'offerta formativa

26 Aspetti generali
28 Traguardi attesi in uscita
32 Insegnamenti e quadri orario
34 Curricolo di Istituto
40 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
43 Valutazione degli apprendimenti
45 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

50 Aspetti generali
54 Piano di formazione del personale docente
56 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

IL CONTESTO: SCUOLA E TERRITORIO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La nostra storia

C'era qualche villa, una piazza d'armi, le case "rosse"....Alla fine degli anni 50 l'esplosione: le case, i servizi, i simboli come piazzetta Gioia, le scuole. Il quartiere si dà un'anima, la parrocchia (1957) e questa si dà un corpo, la Chiesa (1964) E i bambini? Sono già molti , diventano moltissimi ed ecco nel 1963 anche per i più piccoli, poiché la scuola materna Giuliari non basta, le nasce, accanto, in alto, la scuola materna Maria Immacolata. Ci sono da poco le Suore Pastorelle, i Sacerdoti, i fedeli.

E' così che nasce la nostra scuola materna: l'occasione di un'aggregazione, di famiglie, di bambini, un'esplosione di vita, una ricchezza educativa.

La parrocchia offre l'opportunità: una struttura un po' scomoda, ma preziosa per quei tempi, per quelle esigenze. Le suore e qualche insegnante laica ne sono le educatrici accoglienti, attente ad esprimere lo spirito della parrocchia, la serietà educativa e didattica, la gioiosità propria dei bambini.

La parrocchia vede nascere questa creatura e questa dà nuova vita alla parrocchia.Sono passati più di 50 anni e sono cambiate tante cose!

Sono cambiati i bambini, sono cambiate le famiglie, è cambiata la società, ma lo spirito della nostra scuola è ancora vivo, lo stile apprezzato, le difficoltà ci temprano per continuare: la parrocchia guarda la scuola, la scuola guarda la parrocchia.

Interazione della scuola con il territorio: accoglienza e attenzione ai bisogni del territorio.

La Scuola dell'Infanzia "Cuore Immacolato di Maria" si propone di essere una scuola per le persone e delle persone, intese come esseri unici ed irripetibili, portatori di una storia che deve essere accolta e

rispettata perché possa venire condivisa. Ci si riferisce, dunque, ad una Scuola che diventa uno SPAZIO non solo fisico, ma anche e, soprattutto, relazionale, mentale, affettivo all'interno del quale, tutti i soggetti coinvolti si possano sentire parte di un tutto che contribuiscono a costruire con la loro presenza e la loro partecipazione.

La Scuola si propone di **accogliere tutti i bambini, indistintamente**, dando priorità alle situazioni di difficoltà e di emergenza, creando le necessarie condizioni per favorire i bambini svantaggiati per garantire loro la possibilità di un cammino educativo e formativo nella scuola accompagnati dalle loro famiglie, cercando di favorire un cammino educativo comune.

L' Istituzione è aperta anche ai bambini con certificazione e/o bisogni educativi speciali. Per questo servizio la Scuola è, in parte, sostenuta dai contributi pubblici previsti dagli accordi legislativi e dall'Accordo di Programma sottoscritto con i soggetti istituzionali provinciali che operano a favore degli alunni in situazione di svantaggio.

La Scuola, inserita in questo contesto sociale, è attenta e attiva all'interno della vita della comunità locale, promuove atteggiamenti di fiducia, fratellanza e solidarietà attraverso diverse occasioni di incontro e di festa che permettono di consolidare i legami con le famiglie.

Caratteristiche principali della scuola

ISTITUTO PRINCIPALE

Scuola Materna non statale paritaria "Cuore Immacolato di Maria" (Istituto principale)

Ordine scuola	Scuola dell'Infanzia
Codice	VI1A179003
Indirizzo	Via Castelfidardo, 12 - 36100 Vicenza (VI)
Telefono	0444924232
Email	segreteria@scuolacim.com
Pec	scuolamaternacim@pec.it

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Musica	1
Strutture Sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	

Approfondimento

Le finalità che caratterizzano la Scuola “Cuore Immacolato di Maria” sono strettamente connesse a quelli che sono i principi fondanti l’identità e la mission della Scuola stessa, principi che si ispirano a fonti bibliche, al Progetto educativo, alla Costituzione, alla Carta dei diritti dell’infanzia e alle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012. Le scuole dell’infanzia di ispirazione cristiana sono istituzioni educative nelle quali la centralità della persona costituisce criterio regolatore ed ispiratore della prassi educativa e, allo stesso tempo, si afferma quale elemento fondante di quell’umanesimo integrale che implica la tutela e il rispetto dell’integrità del soggetto educante, di ogni creatura concepita nell’insieme dei suoi bisogni e di tutto il suo potenziale umano. La scuola dell’infanzia “Cuore Immacolato di Maria”, coerente con la propria identità e con l’ispirazione cristiana in cui hanno sede le proprie radici, intende svolgere, nei confronti degli alunni un’azione educativa che non si scosta dai principi, dagli ideali e dai valori proposti, testimoniati e diffusi dalla fede cristiana e dichiarati anche nel Progetto Educativo della Scuola.

Risorse professionali

Docenti: 3 Assistenti di sostegno:1 Personale ATA:1

ORGANIGRAMMA E RISORSE UMANE

Il funzionamento della scuola è disciplinato da un apposito regolamento interno, nonché dalla normativa statale di riferimento. Il regolamento fornisce, tra l'altro, indicazioni sull'attività degli organismi di partecipazione scolastica. La scuola segue il calendario regionale ed è aperta da settembre a giugno.

FIGURE PRESENTI ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nell'anno scolastico 2025-2026 le figure presenti nella scuola sono:

• Comitato di gestione della Scuola

• Presidente e rappresentante legale della Scuola

• 3 docenti

• 1 Coordinatrice

• 1 assistenti/ educatrici per il sostegno ed il sevizio di posticipo

• 1 Cuoca (con cucina interna)

• 3 Volontarie

• Supporto di professionisti esterni per la realizzazione di laboratori di psicomotricità e educazione motoria e musica

OPPORTUNITA' E VINCOLI DAL RAV

Popolazione scolastica
Opportunità:
La collocazione territoriale della scuola consente l'accoglienza di una popolazione scolastica proveniente da contesti culturali diversi, offrendo un'importante opportunita' di confronto, di scambio e di crescita reciproca. L'inclusione degli alunni con disabilita' e/o fragilità rappresenta una significativa risorsa educativa per l'intera comunita' scolastica, poiche' favorisce opportunita' di crescita e di arricchimento per tutti gli alunni. I percorsi educativi e didattici si arricchiscono di nuove sfumature, promuovendo pratiche inclusive, relazioni positive e lo sviluppo di competenze sociali ed emotive.

Vincoli:
Talvolta risulta complesso il reclutamento di personale adeguatamente formato e in possesso di competenze professionali e relazionali coerenti con il ruolo educativo da svolgere. Inoltre, la presenza di alunni provenienti da contesti culturali e linguistici differenti puo' determinare barriere comunicative che ostacolano o rallentano un'efficace interazione e collaborazione con le famiglie.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Il territorio di riferimento e' prevalentemente caratterizzato da un buon livello occupazionale e da un diffuso benessere economico, sebbene negli ultimi anni si registri un aumento di famiglie in situazione di disagio. L'elevata presenza di fenomeni migratori costituisce un elemento significativo del contesto: la presenza di alunni appartenenti a culture diverse rappresenta una risorsa di grande valore educativo, favorendo esperienze di crescita, confronto e scambio interculturale.
Vincoli:
La presenza di alunni provenienti da diversi contesti culturali rende talvolta necessario attivare percorsi educativi individualizzati per superare le barriere linguistiche. Tuttavia, la disponibilita' di personale non sempre risulta sufficiente a garantire in modo ottimale tutte le opportunita' educative e inclusive.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
La scuola si sviluppa in un unico ambiente disposto su un solo piano, con aule, servizi igienici, mensa e laboratori facilmente accessibili e dotati di adeguate misure di sicurezza. L'istituto dispone inoltre di un'ampia palestra, di un teatro, di un giardino, di una zona laboratoriale autonoma, di un refettorio indipendente e di servizi igienici sufficientemente ampi. Tale organizzazione degli spazi favorisce la mobilita' e l'accessibilita', garantendo facilita' di movimento anche agli alunni con disabilita' e contribuendo a un ambiente scolastico inclusivo.
Vincoli:
Il principale vincolo strutturale e' rappresentato dalla presenza di una scala necessaria per l'accesso all'edificio scolastico, che puo' costituire un ostacolo in termini di piena accessibilita'.

Risorse professionali

Opportunità:
La scorsa annata scolastica e' stata caratterizzata da un cambiamento nell'assetto del personale.

Attualmente, la scuola ha avviato un nuovo assetto organizzativo in un clima positivo e stabile, in cui ciascuna insegnante opera valorizzando la propria specializzazione e un'esperienza professionale consolidata.
Vincoli:
Il frequente avvicendamento delle risorse professionali puo' generare situazioni di discontinuita' organizzativa e didattica, con possibili ricadute anche sulla coerenza e sulla continuita' del progetto educativo.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SC.MAT.NON STAT."CUORE IMMACOLATO DI MARIA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VI1A179003
Indirizzo	VIA CASTELFIDARDO,12 VICENZA VICENZA 36100 VICENZA
Telefono	0444924232
Email	segreteria@scuolacim.com
Pec	scuolamaternacim@pec.it

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	1
	Musica	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	1

Approfondimento

Le finalità che caratterizzano la Scuola "Cuore Immacolato di Maria" sono strettamente connesse a quelli che sono i principi fondanti l'identità e la mission della Scuola stessa, principi che si ispirano a fonti bibliche, al Progetto educativo, alla Costituzione, alla Carta dei diritti dell'infanzia e alle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012.

Le scuole dell'infanzia di ispirazione cristiana sono istituzioni educative nelle quali la centralità della persona costituisce criterio regolatore ed ispiratore della prassi educativa e, allo stesso tempo, si afferma quale elemento fondante di quell'umanesimo integrale che implica la tutela e il rispetto dell'integrità del soggetto educante, di ogni creatura concepita nell'insieme dei suoi

bisogni e di tutto il suo potenziale umano.

La scuola dell'infanzia "Cuore Immacolato di Maria", coerente con la propria identità e con l'ispirazione cristiana in cui hanno sede le proprie radici, intende svolgere, nei confronti degli alunni un'azione educativa che non si scosta dai principi, dagli ideali e dai valori proposti, testimoniati e diffusi dalla fede cristiana e dichiarati anche nel **Progetto Educativo** della Scuola.

Risorse professionali

Docenti	3
Personale ATA	1

Approfondimento

ORGANIGRAMMA E RISORSE UMANE

Il funzionamento della scuola è disciplinato da un apposito regolamento interno, nonché dalla normativa statale di riferimento.

Il regolamento fornisce, tra l'altro, indicazioni sull'attività degli organismi di partecipazione scolastica.

La scuola segue il calendario regionale ed è aperta da settembre a giugno.

FIGURE PRESENTI ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nell'anno scolastico 2025-2026 le figure presenti nella scuola sono:

- Comitato di gestione della Scuola
- Presidente e rappresentante legale della Scuola
- 3 Docenti di cui una con mansione di coordinamento
- 1 Consulente pedagogica
- 1 assistenti/ educatrici per il sostegno ed il sevizio di posticipo
- 1 Cuoca (con cucina interna)

- 3 Volontarie
- 1 personale ATA destinato alle pulizie
- supporto di professionisti esterni per la realizzazione di laboratori di musica, psicomotricità e educazione motoria

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La Legge 10 marzo 2000, n. 62, intitolata “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione”, definisce come scuole paritarie tutte quelle istituzioni educative non statali, comprese quelle gestite dagli enti locali, che – a partire dalla scuola dell’infanzia – rispettano gli ordinamenti generali stabiliti dallo Stato, rispondono alle esigenze formative delle famiglie e garantiscono determinati standard di qualità e di efficienza previsti dalla normativa.

All’interno del sistema nazionale di istruzione, le scuole statali e quelle paritarie collaborano, ognuna con la propria identità e autonomia, per offrire un servizio educativo completo e diversificato sul territorio.

In questo quadro, le amministrazioni pubbliche, nell’ambito delle proprie competenze, hanno il compito di promuovere e sostenere l’efficienza e l’efficacia dell’intero sistema educativo nazionale, come previsto anche dalla Circolare Ministeriale n. 31 del 18 marzo 2003, che fornisce indicazioni per l’applicazione della legge sulla parità scolastica.

L’istituzione scolastica investe nel potenziamento delle metodologie laboratoriali, intese come strumenti privilegiati per un apprendimento attivo e significativo, e valorizza la scuola come comunità educante, aperta al territorio e capace di rafforzare la collaborazione con le famiglie, la comunità locale, le organizzazioni del terzo settore e le realtà produttive. Particolare attenzione è riservata alla personalizzazione dei percorsi formativi e al coinvolgimento attivo degli alunni, al fine di favorire la partecipazione, l’inclusione e il successo formativo di ciascuno. La scuola orienta le proprie scelte strategiche alla formazione integrale della persona, promuovendo lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati ai valori della legalità, della sostenibilità ambientale e del rispetto del patrimonio paesaggistico e culturale. Favorisce stili di vita sani attraverso il potenziamento delle discipline motorie, l’educazione al benessere e all’alimentazione consapevole, con attenzione alla tutela del diritto allo studio degli alunni impegnati in attività sportiva agonistica.

I PRINCIPI DI FONDO A CUI SI ISPIRA IL CURRICULO

Il curricolo è incentrato sull’idea che una scuola che voglia raggiungere un buon livello di inclusività deve tenere in considerazione le diverse forme di intelligenza così come espresse da H. Gardner e, di conseguenza, le differenze nel modo di apprendere e l’originalità di ciascuno. Il bambino deve imparare a riconoscere l’esclusivo ed irripetibile potenziale che possiede e la scuola deve accompagnarlo nello sviluppo di tutte le sue dimensioni ponendo attenzione non solo alle

conoscenze, ma anche alla qualità del sentimento e delle relazioni. Gardner teorizza, nel suo testo Formae mentis, l'esistenza di sette forme di intelligenza: o linguistica pensare con le parole e riflettere su di esse o logico-matematica pensare con i numeri e riflettere sulle loro relazioni o intelligenza musicale pensare con e sulla musica o intelligenza spaziale pensare con immagini visive o intelligenza corporea pensare con e sui movimenti o intelligenza interpersonale avere successo nelle relazioni con gli altri o intelligenza intrapersonale riflettere sui propri sentimenti. Gardner aggiungerà, nel corso degli anni di studio, altre due forme di intelligenza: naturalistica ed esistenziale. Nella vita quotidiana queste forme di intelligenza si combinano tra loro, rendendo possibile la capacità da parte degli individui di affrontare e risolvere problemi e situazioni più o meno complessi.

Gardner sottolinea che, rispetto alla pluralità di intelligenze possedute dai bambini, la scuola tende a privilegiare solo quelle linguistica e logico-matematica. La ricerca di Gardner ha descritto ulteriori modalità di apprendere del bambino, cinque "chiavi" o intelligenze ciascuna delle quali è stata importante per la storia dell'uomo e promette di esserlo ancora di più in futuro:

- intelligenza disciplinare, sintetica, creativa, rispettosa, etica.L'intelligenza disciplinare governa specifici linguaggi conoscitivi: la matematica, la lingua, l'arte.

- L'intelligenza sintetica consiste nel fondere insieme elementi che in origine sono dispersi.
- L'intelligenza creativa spinge il bambino proporre nuove idee, a porre interrogativi inconsueti, ad inventare nuovi modi di pensare, a fornire risposte inaspettate.

Questi tre tipi di intelligenza si occupano della forma del conoscere. Le intelligenze rispettosa ed etica, invece, si muovono nella sfera dei rapporti con gli altri predisponendo ad accogliere i "diversi" e ad operare efficacemente con loro. Il modello educativo adottato dal curricolo è riconducibile alle teorie del costruttivismo il cui principio basilare considera la realtà non come un dato oggettivo e indipendente rispetto al soggetto che su di essa interviene. Il costruttivismo sta influenzando le concezioni legate alla didattica e richiede una serie di strategie innovative: promuovere comunità di apprendimento, alimentare pratiche riflessive, valorizzare una didattica per problemi e progetti incentrata sul "fare", utilizzare le tecnologie.

Formazione del personale

Nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) 2025-2028, la scuola attribuisce grande importanza alla formazione continua del personale, considerandola un elemento essenziale per garantire qualità ed efficacia all'azione educativa.

Per l'anno scolastico in corso, il collegio dei docenti parteciperà a un articolato programma di

aggiornamento professionale, che comprende diverse tipologie di attività. Verranno organizzati corsi di rete e iniziative di formazione promossi dalla F.I.S.M. e da altri enti qualificati del settore educativo, con l'obiettivo di favorire il confronto e la crescita condivisa tra le diverse realtà scolastiche.

Saranno inoltre attivati gruppi di studio e ricerca, spazi di approfondimento e riflessione dedicati all'innovazione didattica e alla condivisione di buone pratiche. Particolare attenzione verrà riservata anche alla formazione su tematiche legate alla disabilità e ai disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), al fine di favorire una didattica sempre più inclusiva.

Infine, il personale parteciperà a percorsi di aggiornamento obbligatori riguardanti il Primo Soccorso, la sicurezza e la prevenzione incendi, fondamentali per garantire un ambiente scolastico sicuro e attento al benessere di tutti.

Autovalutazione

Gli strumenti di valutazione della soddisfazione delle famiglie nella scuola dell'infanzia Cim sono fondamentali per raccogliere feedback utili a migliorare la qualità del servizio educativo e rafforzare la collaborazione scuola–famiglia.
Ecco i principali strumenti e modalità utilizzati:

- Questionari: somministrati periodicamente (di solito a fine anno scolastico) per rilevare aspetti come:
-
    - qualità delle relazioni educative e della comunicazione scuola-famiglia;
    - organizzazione del servizio (orari, spazi, attività, mensa);
    - percezione del benessere del bambino;
    - efficacia della proposta educativa e didattica;
    - livello di coinvolgimento e partecipazione dei genitori.

Colloqui individuali con i genitori: incontri periodici tra insegnanti e genitori per discutere lo sviluppo del bambino, le sue esperienze a scuola, le osservazioni reciproche;

Osservazioni partecipate o laboratori aperti: attività o progetti in cui le famiglie vengono invitate a partecipare o osservare; Favoriscono il dialogo e una valutazione più "esperienziale" della qualità educativa (il te' con le mamme).

Assemblee e riunioni di sezione: occasioni in cui si ascoltano le opinioni dei genitori riguardo all'organizzazione e alle attività educative;

Valutazione, Verifica e documentazione

- Nella scuola dell'infanzia la valutazione si basa su azioni e buone pratiche volte a migliorare la qualità dell'azione educativa. Accompagnare ogni bambino nel proprio percorso di sviluppo, con l'obiettivo di osservazione, documentazione e riflessione condivisa

Ecco i principali strumenti utilizzati:

Osservazione sistematica e occasionale: è il principale strumento di valutazione Le insegnanti osservano in modo continuo e intenzionale i comportamenti, le relazioni, le modalità di gioco e di apprendimento dei bambini

Griglie o schede di osservazione: utilizzate per raccogliere dati su competenze, autonomie, linguaggio, socializzazione, motricità e altre aree di sviluppo. Servono a monitorare l'evoluzione del bambino in modo strutturato e coerente con i traguardi di sviluppo delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

Documentazione del percorso educativo: comprende la narrazione del percorso del bambino attraverso raccoglitori, quaderni, cartelloni, fotografie, produzioni grafiche e verbale. Permette di rendere visibile il processo di apprendimento e di riflessione del bambino e dell'insegnante. È anche uno strumento di comunicazione con le famiglie.

Colloqui individuali con le famiglie: momenti di confronto e condivisione in cui si analizzano i progressi, le difficoltà e le potenzialità del bambino; Consentono una valutazione partecipata e una conoscenza più completa del percorso di crescita.

- Riunioni di team docente: Incontri periodici tra insegnanti per la verifica collegiale dei percorsi educativi, la discussione dei casi e la revisione della progettazione didattica.

Diario di bordo o registro dell'insegnante: Strumento personale e riflessivo in cui l'insegnante annota osservazioni, episodi significativi, dinamiche di gruppo e valutazioni in itinere.

- Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita

sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

Priorità desunte dal RAV

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Sviluppo dell'autonomia e delle competenze di base

Traguardo

Aver cura e rispetto di se', degli altri e dell'ambiente, imparando a collaborare per la riuscita di un obiettivo comune»

Competenze chiave europee

Priorità

Essere consapevole della propria unicita', sentirsi parte di una comunita' (famiglia, scuola, territorio) e rispettare le regole.

Traguardo

La maggior parte dei bambini dimostra consapevolezza della propria identita', partecipa attivamente alla vita di gruppo, riconosce il valore delle regole comuni e le rispetta nelle diverse situazioni della vita scolastica.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Aspetto relazionale e socio emotivo: rafforzare il benessere relazionale e socio emotivo dei bambini promuovendo un clima educativo accogliente, sereno e inclusivo che favorisca relazioni positive e favorire il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Traguardo

La maggior parte dei bambini dimostra sicurezza emotiva, partecipa serenamente alla vita di sezione, costruisce relazioni positive e collaborative e si riconosce come parte della comunita' scolastica.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Cittadinanza attiva e sostenibilità

Lo sviluppo di comportamenti responsabili rappresenta un obiettivo centrale del percorso educativo, fondato sulla conoscenza e sul rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, nonché del patrimonio e delle attività culturali. Particolare attenzione è rivolta al potenziamento delle discipline motorie e alla promozione di stili di vita sani, con specifico riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, garantendo al contempo la tutela del diritto allo studio degli studenti che praticano attività sportiva agonistica. Un ulteriore aspetto qualificante riguarda il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, intese come strumenti fondamentali per favorire un apprendimento attivo e significativo. La scuola viene valorizzata come una comunità attiva e aperta al territorio, capace di rafforzare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese. Infine, si promuove la valorizzazione di percorsi formativi individualizzati, attraverso il coinvolgimento diretto degli alunni e degli studenti nel proprio processo di apprendimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Sviluppo dell'autonomia e delle competenze di base

Traguardo

Aver cura e rispetto di se', degli altri e dell'ambiente, imparando a collaborare per la riuscita di un obiettivo comune»

Competenze chiave europee

Priorità

Essere consapevole della propria unicita', sentirsi parte di una comunita' (famiglia, scuola, territorio) e rispettare le regole.

Traguardo

La maggior parte dei bambini dimostra consapevolezza della propria identita', partecipa attivamente alla vita di gruppo, riconosce il valore delle regole comuni e le rispetta nelle diverse situazioni della vita scolastica.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Aspetto relazionale e socio emotivo: rafforzare il benessere relazionale e socio emotivo dei bambini promuovendo un clima educativo accogliente, sereno e inclusivo che favorisca relazioni positive e favorire il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Traguardo

La maggior parte dei bambini dimostra sicurezza emotiva, partecipa serenamente alla vita di sezione, costruisce relazioni positive e collaborative e si riconosce come parte della comunita' scolastica.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Cura di se' Orientamento. Gestione: corpo, oggetti e i materiali in modo corretto e responsabili

Ambiente di apprendimento

Utilizzare spazi, tempi e materiali flessibili per favorire autonomia, collaborazione e responsabilità.

Inclusione e differenziazione

Riconoscere ed esprimere le proprie emozioni e bisogni. Costruire un vocabolario emotivo. Sviluppare l'autocontrollo e la regolazione emotiva (gestire paura, rabbia, ansia). Migliorare le funzioni esecutive e ridurre l'impulsivita'

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Promuovere la relazione personale significativa; la valorizzazione del gioco; il rilievo del fare produttivo e alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, imateriali,l'ambiente sociale e la cultura.

Attività prevista nel percorso: IO ABITO IL MONDO

Descrizione dell'attività	Realizzazione di attività guidate e routine quotidiane finalizzate alla cura di sé e degli ambienti scolastici, attraverso momenti di educazione all'autonomia personale, all'uso corretto dei

	materiali e al rispetto degli spazi comuni. Le attività prevedono esercitazioni pratiche, giochi di ruolo e semplici compiti di responsabilità (riordino, igiene personale, gestione del materiale didattico), per favorire l'orientamento, la consapevolezza del proprio corpo e lo sviluppo di comportamenti responsabili.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti
Responsabile	ELISA RIZZI coordinatrice
Risultati attesi	I bambini sviluppano una graduale consapevolezza di sé, iniziando a riconoscere le proprie emozioni e i segnali del corpo, e aprono la via verso una cura di sé serena e responsabile. Rafforzano l'autonomia personale e la capacità di orientarsi nelle diverse situazioni scolastiche, gestendo oggetti, materiali e spazi con atteggiamenti di ttenzione e rispetto. Attraverso relazioni positive e comportamenti collaborativi, maturano senso di responsabilità e fiducia in se stessi, contribuendo al benessere emotivo e alla qualità della vita scolastica.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La Scuola dell'Infanzia adotta un metodo educativo innovativo fondato sulla centralità del bambino, sulla sua innata curiosità e sull'apprendimento attraverso l'esperienza.

La proposta educativa privilegia una didattica laboratoriale, intesa come spazio di esplorazione, scoperta e cooperazione, nella quale il bambino apprende facendo, sperimentando e rielaborando le proprie esperienze.

In un'ottica di sostenibilità e benessere, la scuola favorisce l'utilizzo di materiali naturali, destrutturati e di recupero, procedendo gradualmente alla riduzione della plastica, per stimolare i sensi, la creatività e il rispetto per l'ambiente.

Il metodo si fonda su una forte attenzione all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze, accogliendo ogni bambino nella sua unicità e promuovendo la partecipazione attiva di tutti.

La scuola investe nella formazione interna e nel confronto professionale continuo, al fine di costruire e condividere una metodologia comune, coerente e in costante evoluzione, a garanzia della qualità dell'offerta formativa.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Adozione di un approccio educativo centrato sull'esperienza, sull'esplorazione e sulla curiosità del bambino, attraverso una didattica laboratoriale e attiva.

SVILUPPO PROFESSIONALE

Percorsi di formazione interna continua e di confronto collegiale per la costruzione e la condivisione di una metodologia comune e innovativa.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Rafforzamento delle pratiche di osservazione sistematica e documentazione educativa come strumenti di riflessione, valutazione e miglioramento dell'azione didattica.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Riorganizzazione degli spazi in ambienti flessibili, stimolanti e inclusivi, con centri di esperienza e utilizzo di materiali naturali e destrutturati. Allestimento di aule specifiche (aula per laboratorio artistico; biblioteca e multimedialità)

Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

CURRICOLO ESPLICITO

Il curricolo esplicito si fonda su un progetto educativo intenzionale e strutturato che mira allo sviluppo armonico e integrale del bambino dai 3 ai 6 anni. È espressione dell'identità culturale e pedagogica della scuola e si realizza attraverso percorsi di apprendimento esperienziale, ludico e relazionale.

Gli aspetti caratterizzanti sono:

- Centralità del bambino come protagonista attivo del proprio apprendimento.
- Intenzionalità educativa nella progettazione di ambienti, tempi e attività che favoriscano curiosità, autonomia e competenze.
- Apprendimento attraverso il gioco, l'esplorazione e la relazione, in continuità con gli stili cognitivi e affettivi tipici dell'età prescolare.
- Inclusione e personalizzazione, nel rispetto dei ritmi e delle peculiarità di ciascun bambino.
- Collaborazione con le famiglie e con il territorio per costruire una comunità educativa condivisa.
- Riferimento ai campi di esperienza come contesti che intrecciano saperi, linguaggi e valori.

Il curricolo esplicito, coerente con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo (2012), promuove lo sviluppo progressivo di competenze di base che preparano al successivo percorso scolastico, in un'ottica di crescita armonica, inclusiva e integrata.
Ogni competenza viene sviluppata trasversalmente attraverso i cinque campi di esperienza e comprende dimensioni cognitive, affettive, relazionali e operative.

Finalità

Sviluppare l'autostima per consolidare la capacità per vivere nuove esperienze in un contesto sociale-ambientale allargato in modo da interiorizzare le regole della vita quotidiana per assumere comportamenti sempre più responsabili.

Favorire atteggiamenti e comportamenti etici rispettosi verso la natura in tutte le sue forme, per valorizzare sani stili di vita e la tutela dell'ambiente in cui si vive.

Stimolare il bambino alla scoperta della realtà per condurlo progressivamente alla conoscenza e alla

riflessione.

Il punto di partenza della metodologia è: L'esperienza diretta del bambino; Il fare per scoprire!

L'itinerario educativo-didattico si muove dalla naturale curiosità del bambino riguardo l'ambiente che lo circonda.

Si partirà da una fase preliminare dove la programmazione è sempre condivisa tra le insegnanti.

L'idea di base è declinata in obiettivi ed azioni didattiche, indicando organizzazione e strategie.

Inoltre grazie al contesto in cui è inserita la nostra scuola e al giardino, punto di forza della nostra struttura, si favorirà la costante esplorazione ambientale con l'immersione attiva nel contesto.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SC.MAT.NON STAT."CUORE IMMACOLATO DI MARIA"	VI1A179003

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Approfondimento

Riferimento normativo: Indicazioni Nazionali per il Curricolo e Indicazioni Nazionali e nuovi scenari (MIUR, 2018)

Finalità del percorso triennale:

Al termine del percorso nella scuola dell'infanzia, ogni bambino e bambina sviluppa competenze di base che costituiscono le fondamenta della crescita personale e del futuro percorso scolastico.

1. Area dell'Identità

Promuovere la costruzione del sé e la consapevolezza personale.

Rafforzare l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità.

Favorire il riconoscimento e la gestione delle proprie emozioni.

Creare un ambiente accogliente e rassicurante, dove ognuno si senta valorizzato.

2. Area dell'Autonomia

Sostenere il bambino nel compiere scelte personali e nel prendersi piccole responsabilità.

Promuovere la gestione autonoma delle attività quotidiane.

Sviluppare il senso di iniziativa e la capacità di collaborazione con gli altri.

3. Area della Competenza

Offrire esperienze significative per costruire conoscenze e abilità.

Favorire la curiosità, l'esplorazione, l'osservazione e il gioco come strumenti di apprendimento.

Integrare linguaggi diversi (verbale, corporeo, grafico, musicale, digitale).

Collegare le esperienze a contesti reali per sviluppare il pensiero critico e creativo.

4. Area della Cittadinanza

Educare al rispetto delle regole condivise e alla responsabilità verso gli altri.

Promuovere atteggiamenti di cooperazione, solidarietà e inclusione.

Favorire la consapevolezza di appartenere a una comunità.

Gettare le basi per una cittadinanza attiva e partecipata.

Obiettivo generale:

Garantire a tutti i bambini e le bambine le competenze chiave per la vita e per la cittadinanza, sviluppando autonomia, senso di responsabilità, capacità relazionali e desiderio di apprendere.

Curricolo esplicito – Integrazione tra Campi di esperienza e Competenze chiave di cittadinanza

Campo di esperienza	Competenze chiave di cittadinanza europee collegate	Obiettivi formativi essenziali
Il sé e l'altro	- Imparare a imparare - Competenza sociale e civica - Consapevolezza ed espressione culturale	- Riconoscere emozioni e bisogni propri e altrui. - Saper cooperare e partecipare alla vita di gruppo. - Rispettare regole, ruoli e diversità.
Il corpo e il movimento	- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare - Consapevolezza del proprio corpo e del benessere	- Conoscere, usare e controllare il corpo in relazione agli spazi e agli altri. - Adottare comportamenti di cura e sicurezza di sé.
Linguaggi, creatività, espressione	- Consapevolezza ed espressione culturale - Competenza in materia di cittadinanza - Competenza multilinguistica	- Esprimersi con linguaggi verbali, corporei, grafici, musicali. - Sviluppare gusto estetico e creatività. - Comunicare emozioni e messaggi in modo personale.

I discorsi e le parole	- Competenza multilinguistica - Competenza personale e sociale - Competenza digitale (primi approcci mediatici)	- Arricchire il linguaggio e usarlo per raccontare, comprendere e riflettere. - Sviluppare ascolto, dialogo e curiosità verso i linguaggi scritti.
La conoscenza del mondo	- Competenza matematica e in scienze, tecnologie e ingegneria (STEM) - Competenza digitale - Competenza di cittadinanza	- Osservare, esplorare e descrivere la realtà naturale, sociale e tecnologica. - Risolvere semplici problemi e formulare ipotesi. - Curare e rispettare l'ambiente.

Insegnamenti e quadri orario

SC.MAT.NON STAT."CUORE IMMACOLATO DI MARIA"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SC.MAT.NON STAT."CUORE IMMACOLATO DI MARIA" VI1A179003 (ISTITUTO PRINCIPALE)

40 Ore Settimanali

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Approfondimento

ORGANIZZAZIONE ORARIA

I bambini sono accolti a scuola dalle ore **8:30 alle ore 9.00** con possibilità di entrata anticipata dalle ore **7:30.**

I genitori possono venire a riprendere i loro figli nel pomeriggio dalle ore **15.45 alle ore 16.00**, con la possibilità di uscita posticipata fino alle ore **17.00** per poter agevolare le esigenze lavorative delle famiglie.

È, inoltre, possibile ritirare il bambino all'uscita intermedia dalle ore **12.45 alle ore 13.00** previo

compilazione di un permesso di uscita.

Riteniamo che il rispetto degli orari di entrata e di uscita sia prassi importante per una buona organizzazione delle attività scolastiche e per il rispetto del tempo che il bambino vive all'interno della scuola.

Curricolo di Istituto

SC.MAT.NON STAT."CUORE IMMACOLATO DI MARIA"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Approfondimento

Il Curricolo di Istituto della Scuola dell'Infanzia si fonda sui principi delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e costituisce la cornice di riferimento per la progettazione educativa e didattica. Esso è costruito in modo unitario e condiviso da tutti i docenti, nel rispetto dell'identità di ciascun bambino, dei suoi tempi di sviluppo e dei suoi bisogni educativi.

Riferimenti principali:

- Costituzione della Repubblica Italiana, artt. 3, 33 e 34 – principi di uguaglianza, diritto all'istruzione e libertà di insegnamento.
- Legge n. 53 del 28 marzo 2003 – Riforma del sistema educativo di istruzione e formazione.
- Decreto Legislativo n. 59 del 19 febbraio 2004 – Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo.
- Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione (D.M. 16 novembre 2012).
- Documento "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" (MIUR, 2018) – aggiornamento pedagogico volto a promuovere lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.
- Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (La Buona Scuola) – istituzione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e valorizzazione dell'autonomia scolastica.
- Decreto Legislativo n. 65 del 13 aprile 2017 – istituzione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita ai sei anni.
- Linee guida per il Sistema integrato "0-6 anni" (D.M. n. 334 del 22 novembre 2021).
- Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea (22 maggio 2018) – aggiornamento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

- Profilo delle competenze in uscita al termine del primo ciclo d'istruzione (MIUR, 2012).
- Piano Nazionale Scuola Digitale (D.M. 851/2015).
- Indicazioni per l'insegnamento dell'Educazione Civica (Legge n. 92 del 20 agosto 2019).

La scuola dell'infanzia del nostro Istituto promuove un percorso formativo volto alla crescita armonica del bambino in tutte le dimensioni – affettiva, relazionale, cognitiva, corporea, estetica ed etica – e pone le basi per l'apprendimento permanente. Le attività sono organizzate in modo da garantire esperienze significative, di gioco, esplorazione e ricerca, che stimolano curiosità, autonomia, competenza e partecipazione.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Al termine della scuola dell'infanzia vengono individuati i traguardi per lo sviluppo delle competenze essi rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'uomo.

I CAMPI DI ESPERIENZA

I campi di esperienza sono i luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati all'azione consapevole degli insegnanti che introducono ai sistemi simbolico-culturali. Le scuole, all'interno dell'autonomia didattica, articoleranno al fine di favorire il percorso educativo di ogni bambino, aiutandolo a orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività.

Il curricolo si articola attorno ai campi di esperienza, che rappresentano le aree fondamentali dell'apprendimento:

"IL SE' E L'ALTRO"

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e li mette in confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Pone domande su temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene e male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le

istituzioni, i sevizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

“IL CORPO E IL MOVIMENTO”

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l’uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all’interno della scuola e all’aperto. Controlla l’esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

“IMMAGINI, SUONI, COLORI”

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione …); sviluppa interesse per l’ascolto della musica e per la fruizione di opere d’arte. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

“I DISCORSI E LE PAROLE”

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

“LA CONOSCENZA DEL MONDO”

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

OSSERVAZIONE

L'osservazione precede, accompagna e segue i percorsi curriculari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove un bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento e di stimolo al miglioramento continuo. - Da qualche anno la scuola ha adottato come strumento la "SCHEDA di PASSAGGIO tra INFANZIA e PRIMARIA" per facilitare la trasmissione di informazioni relative al percorso svolto dai bambini.

Le docenti della scuola dell'infanzia hanno proceduto alla revisione del curricolo d'istituto attraverso momenti di confronto e lavoro collegiale. Durante tale processo, è stata effettuata un'analisi approfondita delle diverse aree di apprendimento, individuando per ciascuna i processi cognitivi e relazionali che favoriscono il progressivo sviluppo delle competenze.
Le otto competenze chiave europee sono state rilette e declinate in competenze disciplinari, conoscenze, abilità e strategie metodologiche comuni, così da garantire coerenza, continuità e un percorso formativo efficace e unitario.

La progettazione triennale dell'offerta formativa si fonda su valori condivisi e riconosciuti come riferimento costante dell'agire educativo e didattico. Essa trae significato e forza da una visione comune di scuola, orientata alla crescita personale e sociale di ogni bambino.

I principi che ispirano l'intera comunità scolastica si possono riassumere in tre dimensioni fondamentali:

- Equità ed uguaglianza, nel riconoscimento dei diritti e del valore di ciascun alunno;
- Accoglienza e inclusione, intese come attenzione alle diversità e valorizzazione delle

potenzialità individuali;
- Qualità educativa, che si realizza attraverso la riflessione, l'innovazione didattica e la continua ricerca di miglioramento.

Idea di curricolo

Il curricolo della nostra scuola dell'infanzia si fonda sull'idea che l'apprendimento nasca dall' esperienza, dal fare operativo e dalla relazione. Il bambino costruisce conoscenze attraverso il gioco, la scoperta e la cooperazione, in un ambiente educativo accogliente e ricco di stimoli. L'azione e l'interazione diventano strumenti di crescita personale, cognitiva e sociale, in un percorso formativo che valorizza la curiosità, l'autonomia e la partecipazione attiva.

Irc

Il curricolo di IRC è parte integrante del nostro Curricolo di Istituto e si sviluppa nel rispetto delle Indicazioni nazionali per l'IRC (2012), articolandosi in traguardi di sviluppo e obiettivi di apprendimento coerenti con l'età e i campi di esperienza della scuola dell'infanzia.

'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) nella scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale del bambino, accompagnandolo alla scoperta della dimensione religiosa dell'esistenza e dei valori che la tradizione cristiana propone come patrimonio culturale e umano.

L'obiettivo principale è favorire nei bambini le prime forme di domande di senso, il riconoscimento del valore della vita, delle relazioni e dell'ambiente, in un clima di rispetto, dialogo e curiosità verso il mondo. L'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) nella scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale del bambino, favorendo l'apertura al senso del sacro, alla meraviglia e al rispetto per la vita. Attraverso esperienze di gioco, racconto, dialogo e simbolo, i bambini scoprono i valori della convivenza, dell'accoglienza e della solidarietà.

Le attività mirano a far conoscere in modo semplice la figura di Gesù e alcune tradizioni cristiane, promuovendo atteggiamenti di ascolto, curiosità e rispetto verso la diversità religiosa e culturale.

Curricolo esplicito

Il curricolo esplicito si realizza attraverso le pratiche quotidiane condivise che concretizzano i principi pedagogici dell'istituto. Le routine, il gioco, i laboratori e le attività di esplorazione rappresentano momenti intenzionali di apprendimento e di crescita. Le insegnanti, attraverso la progettazione collegiale e metodologie comuni, garantiscono coerenza educativa e continuità. Il curricolo esplicito si traduce così nel "fare scuola" quotidiano, fondato su esperienza, relazione, partecipazione e benessere del bambino.

Il curricolo esplicito viene elaborato all'inizio di ogni anno scolastico attraverso la stesura dei progetti educativo-didattici, progettati in forma di Unità di Apprendimento (UdA).
Tale pianificazione consente di organizzare in modo coerente e continuo le esperienze educative e formative proposte ai bambini, articolandole nei seguenti riferimenti:

- Competenze chiave europee, come base per lo sviluppo personale e sociale dei bambini;
- Campi di esperienza, quali ambiti privilegiati di crescita e apprendimento coerenti con le Indicazioni Nazionali;
- Traguardi di competenza, come obiettivi di riferimento per osservare e valutare il percorso evolutivo di ciascuno.

Il curricolo esplicito della scuola dell'infanzia si traduce quindi in un percorso intenzionale e condiviso di esperienze, che mette al centro il bambino, valorizzando la sua partecipazione attiva, le relazioni e il fare concreto come strumenti per apprendere e crescere.

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PROGETTO SORRIDI

Il progetto, pensato per i soli bambini grandi, ha come obiettivo quello di sviluppare l'educazione all'igiene orale ed alimentare nella popolazione infantile. L'obiettivo è fornire agli insegnanti, ai bambini e alle loro famiglie, le conoscenze teorico-pratiche necessarie per poter attuare comportamenti che influiscano positivamente sulla salute orale e quindi sulla salute globale dell'individuo. Il progetto viene proposto e realizzato dall'azienda ULSS8 Berica. Dopo aver ricevuto inviato la scheda di adesione il Servizio ULSS8 contatta la scuola per l'intervento in presenza. Viene predisposto il materiale (kit odontoiatrico monouso per la visita, brochure per le famiglie). Intervento in presenza a scuola per la lezione frontale e la visita odontoiatrica per i bambini le cui famiglie hanno firmato l'autorizzazione. Invio dell'esito della visita alle famiglie. Verifica dei risultati ed invio alle scuole interessate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Obiettivo generale Sviluppare l'educazione all'igiene orale ed alimentare nella popolazione infantile. Obiettivo specifico Fornire agli insegnanti,ai bambini e alle loro famiglie, le conoscenze

teorico-pratiche necessarie per poter attuare comportamenti che influiscano positivamente sulla salute orale e quindi sulla salute globale dell'individuo.

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

USCITE DIDATTICHE

Le uscite didattiche, dal punto di vista educativo, migliorano il livello di socializzazione tra alunni e insegnati, sviluppano il senso di responsabilità, autonomia e sollecitano la curiosità a ricercare. Dal punto di vista didattico, le uscite didattiche, caratterizzate da esperienze dirette, ricche di emozioni e scoperte, rafforzano l'attività di conoscenza della realtà. In ottica inclusiva, le uscite didattiche sono anche l'occasione per colmare le distanze attraverso l'utilizzo di linguaggi diversi. Sul piano educativo consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di conoscere. Sul piano didattico favoriscono l'apprendimento delle conoscenze, l'attività di ricerca e conoscenza dell'ambiente. Pertanto, le uscite didattiche sono strumenti preziosi per educare e insegnare attraverso un linguaggio molto apprezzato. Affinché queste esperienze abbiano un'effettiva valenza formativa, devono essere considerate come momento integrante della normale attività scolastica e richiedono, pertanto, un'adeguata programmazione didattica e culturale. Per quest'anno scolastico le uscite didattiche che la scuola offrirà agli alunni sono in fase di definizione con riferimento al programma didattico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

• Migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e docenti; • Migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile; • Sviluppare il senso di responsabilità e autonomia; • Sviluppare un'educazione ecologica e ambientale; • Favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della • realtà storica, culturale ed ambientale promuovendo l'incontro tra realtà e culture diverse; • Sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica, culturale e sociale del nostro territorio; • Rapportare la preparazione culturale dei discenti con le esigenze espresse dalla realtà economica e territoriale di riferimento.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SC.MAT.NON STAT."CUORE IMMACOLATO DI MARIA" - VI1A179003

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha una funzione formativa e descrittiva: osserva e valorizza i progressi di ciascun bambino nei campi di esperienza. Si basa su osservazioni sistematiche delle dimensioni di identità, autonomia, competenza e cittadinanza, rilevando comportamenti, relazioni e modalità di apprendimento. Gli strumenti utilizzati – griglie, schede narrative e documentazione educativa – permettono di costruire un profilo autentico e dinamico del percorso di crescita. La valutazione finale restituisce una descrizione qualitativa dei progressi, condivisa con le famiglie, in un'ottica di partecipazione e miglioramento continuo. Tale approccio consente di valutare i progressi formativi e di rivedere le proposte educative e didattiche, adattandole ai tempi e ai bisogni individuali. La valutazione si articola in due momenti significativi dell'anno scolastico, in concomitanza con i colloqui individuali con le famiglie, nei quali vengono restituiti e condivisi gli esiti osservati. I criteri di osservazione sono differenziati in base all'età e al livello di maturazione del bambino e si sviluppano in tre fasi: Osservazione iniziale, per conoscere il bambino e rilevare i prerequisiti; Osservazione intermedia, per monitorare il percorso e adattare la progettazione; Osservazione finale, per documentare i progressi e i traguardi raggiunti. Per i bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia, le osservazioni conclusive confluiscono nella scheda di passaggio alla scuola primaria, garantendo continuità educativa e informazioni utili all'accoglienza da parte dei docenti del primo ciclo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la

scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali ha lo scopo di osservare e valorizzare il modo in cui ogni bambino costruisce legami, comunica, collabora e partecipa alla vita del gruppo. Essa si fonda su osservazioni delle interazioni quotidiane, considerate parte integrante del processo di crescita e di apprendimento. I principali criteri di osservazione e valutazione riguardano: Relazione con gli adulti: fiducia, disponibilità al dialogo, capacità di ascoltare e accettare indicazioni. Relazione con i pari: partecipazione al gioco e alle attività di gruppo, capacità di cooperazione e rispetto reciproco. Gestione delle emozioni: capacità di riconoscere, esprimere e controllare emozioni proprie e altrui. Comunicazione: uso del linguaggio verbale e non verbale per interagire positivamente. Rispetto delle regole sociali: comportamento collaborativo, rispetto degli spazi comuni e delle routine scolastiche. La valutazione si esprime in forma descrittiva, evidenziando gli aspetti di crescita e le potenzialità evolutive di ciascun bambino, in un'ottica di promozione del benessere relazionale e di valorizzazione delle differenze individuali.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola dell'infanzia Cuore Immacolato di Maria dà molto valore all'aspetto inclusivo.

Inclusione significa “avvicinare”, “tenere conto delle competenze”, “accogliere le potenzialità di tutti”, ”individuare gli ostacoli all’apprendimento e rimuoverli”.

Tutti vanno inclusi, tutti i bambini sono differenti tra loro rispetto alla loro storia, la loro cultura, i loro bisogni, i loro desideri e le loro necessità, e proprio per questo la SCUOLA è aperta a tutti.

Il contesto è inclusivo quando valorizza le differenze, riconosce e sviluppa potenzialità e attitudini, risponde adeguatamente alle caratteristiche e ai bisogni individuali, mette la persona al centro e fa sentire ciascuno attivo partecipe al proprio percorso di vita.

La scuola non può operare nel medesimo modo con tutti i bambini, ma va attivato un percorso formativo centrato su tre AZIONI collegate:

INCONTRARE attraverso la relazione empatica

CONOSCERE ricerca di informazioni e osservazione

ACCOMPAGNARE usare il dialogo tra insegnante e bambino e tra insegnante e famiglia attivare strategie educative e didattiche.

COME ESSERE INCLUSIVI CON I PROGETTI SCOLASTICI NELLA

SCUOLA DELL'INFANZIA?

- Partire dalle potenzialità del bambino;

- Favorire la condivisione di sentimenti ed emozioni;

- Favorire l'organizzazione di attività in piccolo gruppo;

- Utilizzare molteplici linguaggi per esprimersi (pittorico, teatrale, musicale);

- Costruire rapporti

Le abilità e le difficoltà di ciascun bambino devono essere considerate come un valore aggiunto e una ricchezza capaci di potenziare le relazioni e ampliare le conoscenze. Il bambino deve poter apprendere tutto ciò che è necessario per la sua crescita.

Tra i principi e le finalità del sistema integrato zerosei sono citati la riduzione degli svantaggi culturali, sociali, relazionali e la promozione dell'inclusione di tutti i bambini.

Accoglierli con priorità nelle scuole dell'infanzia significa riconoscere il loro diritto all'educazione, il bisogno che hanno come tutti i bambini di essere accompagnati nel percorso di crescita, a partire

dal momento dell'ingresso e ambientamento, che va progettato in relazione ai tempi e bisogni di ciascuno.
Nella nostra scuola viene valorizzata l'esperienza di apprendimento e socialità realizzata all'interno del gruppo dei coetanei in un ambiente di apprendimento sicuro, accogliente e stimolante.

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

- Il Progetto Inclusione risponde alla richiesta sempre più urgente di osservazione e diversificazione degli interventi educativi. La Scuola dell'Infanzia, diviene luogo privilegiato per la realizzazione di un'autentica e mirata pedagogia dell'inclusione, che non nasconde o svaluta le differenze, bensì le considera una risorsa ed un arricchimento.
- Le insegnanti programmano anche interventi per le diverse situazioni di vulnerabilità: sviluppano un approccio educativo centrato sul bambino, nella sua complessità e in relazione con gli altri, rispondendo in modo flessibile alle esigenze di ciascuno e in concerto con l'individuazione e la promozione delle opportunità che questo progetto rappresenta per tutti.

- Questa pedagogia si fonda, sull'idea che le differenze vadano considerate come una risorsa per l'educazione: la scuola riconosce le diverse difficoltà e valorizza le competenze di ciascuno, in un'ottica di promozione del ben-essere e ben-stare di tutti: bambini, famiglie, personale scolastico e comunità prossima, facendole divenire significative opportunità per la crescita di tutti i bambini
- Inclusione significa "avvicinare", "tenere conto delle competenze", "accogliere le potenzialità di tutti", "individuare gli ostacoli all'apprendimento e rimuoverli". Tutti vanno inclusi, tutti i bambini sono differenti tra loro rispetto alla loro storia, la loro cultura, i loro bisogni, i loro desideri e le loro necessità, e proprio per questo la SCUOLA è aperta a tutti.
- La scuola non può operare nel medesimo modo con tutti i bambini, ma va attivato un percorso formativo centrato su tre AZIONI collegate: INCONTRARE attraverso la relazione empatica CONOSCERE ricerca di informazioni e osservazione, ACCOMPAGNARE ossia usare il dialogo tra insegnante e bambini e tra insegnante e famiglia attivando strategie didattiche educative.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è il documento nel quale vengono descritti, per ciascun anno scolastico, gli interventi predisposti per ogni alunno con disabilità ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. Il PEI è parte integrante della programmazione educativo-didattica di classe. La proposta è elaborata dai docenti di Sezione/Team/Consiglio di classe.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

-tutto il team docente - la famiglia - gli esperti che operano con l'alunno

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Aspetti generali

ORGANIGRAMMA E RISORSE UMANE

Le Scuola dell'infanzia "Cuore Immacolato di Maria" è organizzata in 2 sezioni.

Ad ogni sezione è assegnata una insegnante titolare .

Il funzionamento della scuola è disciplinato da un apposito regolamento interno, nonché dalla normativa statale di riferimento.

Il regolamento fornisce, tra l'altro, indicazioni sull'attività degli organismi di partecipazione scolastica.

La scuola segue il calendario regionale ed è aperta da settembre a giugno.

FIGURE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nell'anno scolastico 2025-2026 le figure presenti nella scuola sono:

- Comitato di gestione della Scuola
- Presidente e rappresentante legale della Scuola
- 3 Docenti di cui una con mansione di coordinamento
- 1 Consulente pedagogica
- 1 Assistenti/ Educatrici per il sostegno ed il servizio di posticipo
- 1 Cuoca (con cucina interna)
- 3 Volontarie
- 1 Personale ATA destinato alle pulizie
- supporto di professionisti esterni per la realizzazione di laboratori di musica, psicomotricità e educazione motoria

Presidente	**Francesca Barba**
Vice Presidente	**Matteo Tenderini**
Coordinatrice didattica	**Elisa Rizzi**

GIORNATA TIPO

ORGANIZZAZIONE ORARIA

I bambini sono accolti a scuola dalle ore **8:30 alle ore 9.00** con possibilità di entrata anticipata dalle ore **7:30**.

I genitori possono venire a riprendere i loro figli nel pomeriggio dalle ore **15.45 alle ore 16.00**, con la possibilità di uscita posticipata fino alle ore **17.00** per poter agevolare le esigenze lavorative delle famiglie.

È, inoltre, possibile ritirare il bambino all'uscita intermedia dalle ore **12.45 alle ore 13.00.**

Riteniamo che il rispetto degli orari di entrata e di uscita sia prassi importante per una buona organizzazione delle attività scolastiche e per il rispetto del tempo che il bambino vive all'interno della scuola.

SUDDIVISIONE SETTIMANALE DELLE ATTIVITA'

La nostra settimana tipo viene suddivisa in questo modo:

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
mattino MOTORIA (tutti)	**mattino** INGLESE (tutti) alternato a PROGETTAZIONE ANNUALE	**mattino** PSICOMOTRICITA' fino a dicembre MUSICA da gennaio	**mattino** IRC	**mattino** FIABE INTERATTIVE alternato a

				PROGETTO ARTE
pomeriggio Piccoli: riposo Medi:riposo Grandi: PROGETTO LOGICO-MATEMATICO alternato a PROGETTO LINGUISTICO ESPRESSIVO	**pomeriggio** Piccoli: riposo Medi: riposo Grandi: INGLESE	**pomeriggio** Piccoli: riposo Medi: riposo Grandi: PROGETTO LOGICO-MATEMATICO alternato a PROGETTO LINGUISTICO ESPRESSIVO	**pomeriggio** Piccoli: riposo Medi: riposo Grandi: PROGETTO LOGICO-MATEMATICO alternato a PROGETTO LINGUISTICO ESPRESSIVO	**pomeriggio** Piccoli: riposo Medi: riposo Grandi: scatole azzurre

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PEDAGOGICA

Tutte le docenti seguono progetti di formazione . La formazione educativa in servizio rappresenta lo strumento principale per sostenere e alimentare la professionalità educativa, intesa come padronanza e riflessione sugli strumenti di progettazione, documentazione, monitoraggio e valutazione dei percorsi formativi.

Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Piano Formazione Personale

FORMAZIONE DOCENTI:

SICUREZZA SPECIFICA

ANTINCENDIO

PRIMO SOCCORSO

FORMAZIONE SPECIFICA DEI REFERENTI COVID IN MATERIA COVID-19

LA DOCUMENTAZIONE PER L'INCLUSIONE: DALLA CERTIFICAZIONE AL PEI

LA DOCUMENTAZIONE PER L'INCLUSIONE: IL NUOVO PEI E PEI PROVVISORIO

LA VALUTAZIONE IRC NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA IN OTTICA FORMATIVA

COORDINAMENTO AMBITO TERRITORIALE FISM VICENZA

Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

FORMAZIONE PERSONALE ATA:

HACCP E SANIFICAZIONE

ANTINCENDIO

DIETE SPECIALI

AGGIORNAMENTO SICUREZZA SPECIFICA